

Anche se i dati a disposizione sono delle prime ore dello spoglio

Alta la percentuale dei votanti, i primi risultati positivi per le liste unitarie

Ancona: le percentuali più alte sono quelle dei docenti; buoni i primi risultati - Pesaro: la CGIL prevale nella componente amministrativa scolastica provinciale - Ascoli: in 6 istituti su 10 il 51% alle liste unitarie degli studenti - I dati a Macerata

Grottammare - Si pensa a un attentato

Incendio distrugge una discoteca abbandonata

S. BENEDETTO - Domenica alle 20,30 circa, i vigili del fuoco di S. Benedetto sono stati chiamati per spegnere un incendio in località Grottammare, ai danni di una discoteca ormai chiusa da due anni, il "Canadian", di proprietà di Pietro Teodori. L'incendio, secondo i primi accertamenti, sembra dovuto. Si pensa infatti che per suggerire un mese fa è stato bruciato il resto usato di materia altamente combustibile. Ora si interessano della vicenda i carabinieri di S. Benedetto e i tecnici dei vigili del fuoco i quali cercano di trovare un nesso logico che possa portare ad indagare in certi termini questo ultimo oscuro avvenimento.

Unico punto di riferimento, per il momento, è che anni addietro il locale era custodito dal compagno Italo Bollettini, quale un mese fa è stato bruciato il ristorante "S. Pietro". Ma se ancora una volta gli esecutori avessero voluto colpire il Partito comunista, sarebbero stati certamente al corrente del fatto che il compagno Bollettini da più di due anni ha lasciato il locale.

E' possibile, al limite, secondo le testimonianze di abitanti del luogo, che il "Canadian" fosse occupato periodicamente da qualcuno interessato a nascondere del materiale o a farne perdere le tracce.

Gazzarra fascista a Osimo

OSIMO - Una squallida gazzarra è stata inscenata sabato sera ad Osimo, da un gruppo di noti politici cittadini marchigiani è stata esaminata dalla segreteria provinciale del PCI, riunitasi alla presenza del compagno Guo Guerrini, deputato al Parlamento e Mariano Guzzini, segretario della Federazione anconitana. E' stata valutata la possibilità di una risposta della popolazione che ha isolato i provocatori ed ha evitato che la pensosa esibizione degenerasse in gravi incidenti. Partito Comunista ha comunque chiesto la convocazione urgente della giunta cittadina per l'ordine democratico, per esaminare tutte le iniziative necessarie ed opportune da intraprendere nella città.

E' stata intanto convocata per il 16 dicembre, alle ore 18, presso la sezione "Centro", l'assemblea generale dei comunisti osimani.

Vertenza Silga Gomma

Anche nella fabbrica di S. Severino operai in cassa integrazione

Sono quasi la metà i dipendenti interessati al provvedimento - Non è stato possibile evitarlo

MACERATA - Quasi la metà dei 500 operai della Silga Gomma affrontano i disagi della cassa integrazione. Dopo che nei giorni scorsi si era arrivati a una soluzione in tal senso per 89 lavoratori dello stabilimento che sorge nei pressi di Civitanova Marche anche le maestranze della fabbrica di S. Severino hanno dovuto accettare il provvedimento proposto dalla proprietà.

L'accordo sottoscritto presso la sede dell'associazione industriali prevede infatti l'applicazione della cassa integrazione a tempo indeterminato per 150 operai dello stabilimento di S. Severino. In questo caso, comunque, le trattative condotte dai sindacati di categoria hanno raggiunto alcuni risultati positivi. La proprietà ha infatti rivisto ed articolato le proprie richieste, tanto che l'accordo prevede che i turnisti lavoreranno in fabbrica per 15 giorni su 30 mentre tutti gli altri operai istituiranno settimane lavorative di tre giorni. Nessuno, insomma, resterà completamente inattivo.

La crisi di uno dei più qualificati maglieri della provincia interessa dunque direttamente circa 210 lavoratori: un dato estremamente allarmante che esprime drammaticamente i problemi che travagliano il settore.

Nessun disagio per lo sciopero degli elettrici di Pesaro

PESARO - I sindacati di categoria CGIL, CISL, UIL, degli elettrici della provincia di Pesaro, specificano attraverso una nota il significato delle lotte che stanno attuando, lotte che, va sottolineato, sono articolate in modo da non arrecare disagi o danni ai cittadini. Gli obiettivi riguardano l'assunzione di nuovo personale operaio; lo sviluppo del decentramento; una migliore organizzazione del lavoro; la revisione della politica energetica.

Vi è poi sul tappeto la costituzione dell'agenzia di Perugia. La zona in questione - afferma il comunicato - è servita in modo indecoroso per cui i tempi medi per ottenere la energia sono lunghissimi, con il grave disagio per la cittadinanza dei vari comuni. La costituzione della agenzia è importante soprattutto per rivitalizzare il settore agricolo che, nella zona, scende anche in grave stato di abbandono in cui si trovano le linee elettriche.

ANCONA - Sono andati in molti a votare per eleggere i rappresentanti nei consigli scolastici: lo percentuali più consistenti riguardano il personale docente (80-90 per cento, con punte del 92 per i direttori didattici), ma anche genitori e studenti hanno dimostrato nella provincia di Ancona un'adesione all'esercizio diretto della democrazia. Dei genitori delle materne e delle elementari statali ha votato il 66,98 per cento, 64,80 per cento nelle scuole medie statali (la percentuale si eleva di poco per le non statali). Ha votato il 47,70 per cento degli studenti nelle scuole statali, l'86 per cento nelle scuole non statali. I dati dicono che nella provincia di Ancona i votanti sono stati di più in percentuale. Anche i non docenti hanno partecipato in massa alle elezioni (188,79 per cento).

Dai primi dati, comunque, è evidente che sono stati di più in percentuale. Anche i non docenti hanno partecipato in massa alle elezioni (188,79 per cento). Da un primo dato, comunque, è evidente che sono stati di più in percentuale. Anche i non docenti hanno partecipato in massa alle elezioni (188,79 per cento). Da un primo dato, comunque, è evidente che sono stati di più in percentuale. Anche i non docenti hanno partecipato in massa alle elezioni (188,79 per cento).

MACERATA - Dopo la chiusura del 427 seggi elettorali della provincia, presso il Provveditorato agli studi di Macerata sono cominciati ad affluire i primi dati relativi alla partecipazione dei votanti alle elezioni del personale docente. I dati relativi alle elezioni con cui si sono rinnovati i consigli di istituto e di circolo e si sono istituiti i quattro consigli distrettuali. Mentre scriviamo nulla si sa dell'esito degli scrutini, ma è comunque possibile riportare alcune delle percentuali dei votanti relativi ai distretti di San Ginesio e Camerino.

Nel distretto di San Ginesio la percentuale più alta sono state registrate nelle scuole medie statali con una punta del 100 per cento. Per il personale docente delle medie tanto per il consiglio provinciale che per quello distrettuale. Buona l'affluenza alle urne degli insegnanti che ha oscillato tra il 90,54 per cento del voto, 90 per cento per il personale docente delle medie. E' stato invece più basso il numero di votanti nelle scuole non statali (90 per cento circa).

MACERATA - Dai CC contro esercenti e produttori

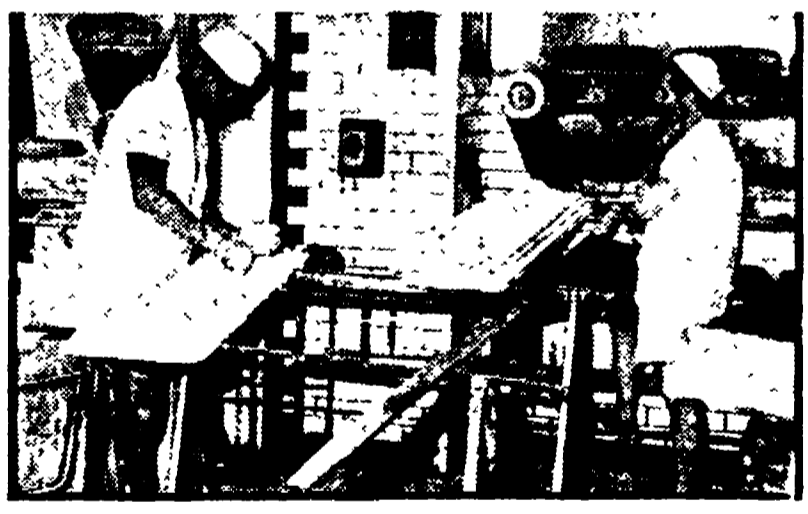
Irregolarità nella vendita del pane: multe e 25 denunce

Le accuse per prezzi e mancata esposizione dei cartellini - Denunciato anche il legale della «cooperativa panificatori» di Tolentino e il presidente della categoria

MACERATA - I carabinieri della compagnia di Tolentino, a conclusione di una accurata serie di controlli presso esercizi di generi alimentari hanno elevato contravvenzioni e denunciato 25 panificatori, esercenti e produttori. La metà è accusata di aver omesso di cedere, in mancanza di pezzatura di tipo «zero» a grammi mille, un tipo di pane di qualità superiore allo stesso prezzo; e di aver omesso di farsi rilasciare la distinta da parte del fornitore.

E' noto infatti che gli esercenti sono obbligati a cedere a lire 340 il chilogrammo di pane sottoposto a calimiere e debbono altresì mettere in vendita un certo quantitativo di pezzatura calimierata. L'altra metà dei denunciati deve inoltre rispondere della mancata esposizione sulle scaffalature del cartellino contenente le indicazioni relative al tipo e al prezzo del pane, di aver venduto pane a pezzo anziché a peso, di non aver fornito una generosa tempanza dell'impasto libretto sanitario, di aver rifiutato di fornire le indicazioni richieste sulla propria identità.

Denunciato, infine, anche Giorgio Cruciani, il legale che rappresenta la società «Cooperativa panificatori» di Tolentino, per «coazione alla



pubblica autorità mediante serrata». La «Copan» tra l'altro avrebbe omesso «di produrre pane di tipo «zero»», dal novembre '76 e anche dopo la delibera del comitato provinciale prezzi adducendo che, a causa dell'elevato costo della farina e del lavoro, i prezzi di vendita non erano remunerativi.

Il rapporto dei carabinieri di Tolentino è una prima concreta conclusione dei numerosi accertamenti in corso in tutti i maggiori centri della provincia dopo la decisione dei panificatori i quali hanno aggirato l'ostacolo della calimierazione dei prezzi su tagli da chilo producendo pezzature di tipo di 1500 grammi poste in vendita a 400 lire.

A Macerata proseguono i controlli iniziati le settimane scorse. Per il momento è stato inoltrato un rapporto alla magistratura contro Guido Cherubini, presidente dei panificatori, i quali tra l'altro non sembrano intenzionati a recedere dal braccio di ferro ingaggiato con le autorità ed insistono per un aumento del prezzo attuale fino a 360 lire. Come riportato nei giorni scorsi, si profila intanto una battaglia analoga con i macellai i quali hanno presentato alla commissione consuntiva un nuovo listino che prevede aumenti compresi tra il 15 e 20 per cento. Le loro richieste saranno vagliate nel corso della settimana dal comitato provinciale prezzi cui toccherà decidere e concedere gli aumenti richiesti.

CONVEGNO AD AREZZO

Giorni contati per l'ente Val di Chiana

Dal nostro corrispondente

AREZZO - L'ente Irrigazione Valchiana: se ne discute da tempo, specie da quando in seguito all'attuazione del decreto di attuazione della legge 382 - la sua esistenza appare sempre più un vero e proprio assurdo logico e politico. Se ne è discusso anche nel pomeriggio nella «Sala dei Grandi» dell'antico palazzo della Provincia di Arezzo, nel corso di un convegno organizzato dalle organizzazioni provinciali di Arezzo, Perugia, Siena e Terni.

Hanno partecipato il sindaco di Arezzo, il presidente delle organizzazioni provinciali di Arezzo, Perugia, Siena e Terni. Hanno partecipato il sindaco di Arezzo, il presidente delle organizzazioni provinciali di Arezzo, Perugia, Siena e Terni. Hanno partecipato il sindaco di Arezzo, il presidente delle organizzazioni provinciali di Arezzo, Perugia, Siena e Terni.

TERNI - Nel pomeriggio di ieri è iniziato lo spoglio delle schede nelle scuole ternane. Al liceo scientifico, già alle ore 14, si conoscevano i risultati di alcuni seggi. Complessivamente però l'apparato organizzativo ha funzionato in maniera farraginosa, tra incertezze e smagliature. E' successo così che il circolo didattico il presidente della commissione elettorale ha fatto cancellare due nomi di candidati dalla lista e l'unità per rinviare la scuola perché i candidati da eleggere erano 8, mentre nella lista c'erano 10 nomi, compiendo una irregolarità in quanto la legge dà la facoltà di inserire nella lista un numero doppio di candidati.

Nella scuola materna Santa Maria della Misericordia, una scuola privata, non c'erano gli elenchi degli elettori. Mentre alcuni genitori di Narni, venuti a Terni perché i figli sono iscritti in uno degli istituti della città, non hanno potuto votare per il distretto dopo la legge 382, solo una pezzatura minima si è presentata in aula per il consiglio provinciale perché non gli sono state date le schede.

Una scuola elementare il direttore voleva far pagare le schede ai genitori. Allo scientifico domenica alle ore 19 è arrivata una telefonata anonima con la quale si minacciava l'esplosione di una bomba. Il seggio è stato chiuso così in anticipo.

Le percentuali dei votanti sono relativamente alte. Alle ore 9 di ieri mattina, risultava che aveva votato negli istituti superiori il 61 per cento del personale docente, il 61 per cento dei non docenti, il 39 per cento dei genitori, il 30 per cento degli studenti nelle scuole private.

Alle elementari i votanti sono stati di più. Il 71 per cento dei genitori e il 100 per cento dei non docenti. Alla scuola media Massimiliano Borghesi ha votato il 54 per cento dei genitori e il 91 per cento degli insegnanti.

PERUGIA - Al Provveditorato agli studi di Perugia una gran confusione, una

Ancora incerti i dati sulla partecipazione

Caos e irregolarità per lo spoglio delle schede

La percentuale di votanti è abbastanza alta ma la macchina organizzativa non è stata in grado di fornire notizie certe - I dati parziali

grande disorganizzazione: alle 16,30 di ieri si riescono a sapere solo, dopo molto insistere, i dati della partecipazione relativi solo fino alle 10 di mattina di ieri e quindi, argomentando inattendibili il dato più confortante è quello del corpo docente: alle urne alle ore 10 si erano recati il 57 per cento degli insegnanti. Per gli studenti di ogni ordine e grado, molto più bassa invece la percentuale inerente ai genitori e agli studenti. Per quanto riguarda i genitori la percentuale (ovviamente sempre alle 10 di mattina) è del 40%, con una punta di oltre

il 60 per i genitori delle elementari e punte più basse del 38% per i genitori di studenti degli istituti superiori. Il dato complessivo degli studenti che si sono recati a votare è del 43%.

Tuttavia risulta che dalle ore 10 fino alla chiusura delle urne e cioè a mezzogiorno molti studenti e genitori sono andati a votare. Di risultati concreti poi delle votazioni non se ne parla nemmeno per il momento: bisognerà aspettare domani prima che esca un panorama sufficiente ampio ed approfondito.

Conferenza stampa a Perugia

Manifestazione per il lavoro fissata per la metà di gennaio

A Perugia la lega ha oltre 100 iscritti - Un lavoro nei quartieri - Il confronto con i lavoratori occupati

PERUGIA - La lega dei disoccupati di Perugia organizza per la metà di gennaio una manifestazione regionale sul tema dell'occupazione. L'iniziativa da una parte vuole rilanciare la mobilitazione sul lavoro e dall'altra costituisce un'occasione di verifiche delle esperienze compiute in tutta la regione dalle leghe dei giovani disoccupati e rendere più concreto il collegamento tra le diverse realtà territoriali.

A Perugia - ne hanno parlato ieri mattina in una conferenza stampa - la lega ha oltre 100 iscritti che già si sono mossi con numerose assemblee nei quartieri. E' proprio nei quartieri che la lega sviluppa la propria attività, aperta a tutti i contributi. Non a caso tra gli obiettivi della lega l'unità di azione con i lavoratori fondamentali è proprio in collegamento con la Camera del lavoro e l'adesione alla federazione sindacale che la lega si è formata.

L'indirizzo unitario sarà anche al centro dell'impegno per il futuro: confronto con i consigli di fabbrica delle JBP e della Spagnoli sono le prime scadenze che la lega di Perugia si è data per i prossimi giorni. I giovani disoccupati intendono andare a breve termine assieme agli operai a contrattare nelle singole fabbriche le assunzioni con una piattaforma di lotta unitaria.

Le fabbriche, la stipula cioè del circa 600 contratti di formazione annuale a suo tempo dalla confederazione dei disoccupati, è uno dei primi obiettivi che i giovani disoccupati vogliono realizzare. Tra le richieste la contrattazione con gli agrari e il rapido avvio del piano regionale per l'occupazione giovanile non appena la Regione riceverà i pur scarsi finanziamenti.

In risposta alla sospensione del delegato sindacale

Stamane assemblea aperta alla Sit - Siemens di Terni

Il significato della manifestazione - Fabbrica «difficile» dove predomina il sistema della discriminazione per chi aderisce al PCI e al sindacato

TERNI - Se la Sit-Siemens pensava che il gravissimo gesto della direzione aziendale ternana - la sospensione del delegato sindacale - fosse un passaggio inosservato, le reazioni di questi giorni dimostrano che la vigilanza delle forze democratiche è ben salda, che la stessa classe operaia della Sit non si lascia intimidire. La sospensione di Fabrizio Conti ha avuto un effetto inatteso sulle maestranze della fabbrica di Maratta (350 operai, una delle stabilimenti e del passaggio in altre mani della proprietà).

E' che i lavoratori, che si sono recati a Terni, che producono carpenteria telefonica e, anziché quietarsi la rabbia, il risentimento nei confronti di una direzione aziendale repressa e gretta, è cresciuta.

Il compagno Fabrizio Conti è un giovane delegato della Fiom iscritto al PCI. Chi ha avuto occasione di vederlo in una riunione del CD di sezione di Marmore se lo ricorda bene perché è un giovane combattivo, pieno di ottimismo, che interviene nel dibattito, che si interroga sulla linea del partito, che nella fabbrica ha maturato una «scienza rivoluzionaria» che fa parte ormai del suo bagaglio politico e culturale.

Un giovane delegato del PCI è stato sospeso dal contributo importante di impegno e di idee al movimento sindacale e al partito, che ha fatto la sua visione politica, attraverso l'immagine che gli dà una classe operaia di tipo partitocratico, come quella della Sit-Siemens.

La Sit-Siemens non si può definire come una delle punte avanzate del movimento operaio di Terni, ma è una fabbrica «difficile» dove per le stesse organizzazioni sindacali più faticoso crescere e affermarsi. Le ragioni di questa difficoltà vanno individuate anzitutto nella politica delle mance e nella divisa portata avanti dalla direzione aziendale. Non è esagerato dire che chi aderisce al sindacato e al PCI alla Sit-Siemens, si è emarginato e umiliato, sul posto di lavoro e nei rapporti con i compagni di lavoro. La direzione aziendale ha avanzato l'offerta di far avanzare solo alcuni privilegiati, quelli che si dimostravano più acquiescenti allo scetticismo della direzione stessa.

Accanto a questo, la direzione aziendale non ha mai tenuto in nessun conto le istituzioni cittadine e le forze democratiche, le organizzazioni dei lavoratori. Basti pensare che è stata l'unica azienda che finora ha rifiutato la delegazione dei parlamentari comunisti umbri in visita alle fabbriche del Ternano. Basti pensare che ha avvertito il coraggio di denunciare i par-

tecipanti, amministratori locali e regionali, sindacalisti, parlamentari, a un'assemblea aperta in fabbrica.

Questo clima di intimidazione e di scontro frontale di tipo quarantottesco e reazionario, ha avuto pesanti conseguenze sui lavoratori. Da una parte si è favorita la divisione, le spinte corporative, le fratture all'interno della classe operaia. Dall'altra è covata e cresciuta una rabbia, un malcontento serio tra i lavoratori, che ora, con la

sospensione del compagno Fabrizio Conti, è esplosa. Così la direzione aziendale raccoglie i frutti di una politica di discriminazione e di ingiustizie.

Ma anche per il movimento sindacale si pone il problema di un confronto con la fabbrica in coscienza politica e sindacale, di far compiere un salto di qualità all'iniziativa del sindacato in questa fabbrica.

Maurizio Benvenuti

Riunione con Provatini

L'«Alterocca» cambierà proprietà e tipografia

TERNI - La situazione del poligrafo Alterocca, la cui crisi diventa sempre più preoccupante, è stata presa in esame nel corso di una riunione che è svolta presso la sede di Terni della giunta regionale. Vi hanno partecipato l'assessore regionale Provatini, il sindaco di Terni, Daniele Sogliu, l'assessore comunale Mario Benvenuti, il presidente della Sviluppo Umbria Ferretti, il commissario giudiziario Candeloro, Andreoli per l'associazione industriali, per le organizzazioni sindacali Faci, Baldoni, Bossi e infine con la presenza di alcuni membri del consiglio di fabbrica.

L'assessore regionale Provatini ha ricordato che, di fronte alla drammatica situazione dell'Alterocca, esiste soltanto una prospettiva, che è quella della costruzione di un nuovo stabilimento e del passaggio in altre mani della proprietà. A questo proposito ha ricordato che la società Sangemini ha già costituito la società poligrafica Umbra, che ha preso contatti con il Comune per l'acquisizione dell'area sulla quale costruire il nuovo stabilimento.

Alterocca e per questo ha preso contatti con il commissario giudiziale e con il sindaco. L'impegno della nuova proprietà è però di occupare soltanto 45 dipendenti, che costituisce un ridimensionamento notevole del livello occupazionale dell'Alterocca e per questo ha tenuto occupate più di 100 persone.

ANCONA - Domani presentazione del libro dello scrittore e critico Luigi Silori «Il gioco, la pista e il segno»

Conversazioni in tascaabile

Lo scrittore e critico Luigi Silori presenterà domani, mercoledì, alle ore 18, nella sala consiliare della provincia di Ancona, il volume di conversazioni critiche letterarie «Il gioco, la pista e il segno» di Francesco Scarcabichi, recentemente pubblicato dall'editore Gilberto Bagaloni. Introdurrà l'assessore alla Pubblica Istruzione della provincia di Ancona, Renato Gentili.

Basterebbe la sola «qualifica» di primo tascaabile edito nelle Marche, per porre attenzione al libro di Francesco Scarcabichi «Il gioco, la pista e il segno» (Gilberto Bagaloni editore, lire 5000). Ma i motivi di interesse dell'opera, vanno ben al di là di questa pur significativa caratteristica.

L'idea del libro è semplice e nello stesso tempo stimolante. Scarcabichi (un giovane critico, noto anche per una

Valerio Pelinesi

Rapinatore perde i soldi fuggendo

Rapina per mezzo milione di lire ieri alle 13,30 dell'ufficio postale di Arezzo. Il rapinatore è stato ucciso. Il fuggitivo è stato ucciso. Il fuggitivo è stato ucciso.

Marco Mazzanti

I CINEMA

- TERNI**
POLITEAMA: Cinema e varietà
VERDI Teatro
FIAMMA: Padre padrone
MODERNISSIMO: Addio innocenza
LUX: Pink Floyd a Pompei
PIEMONTE: Il grande racket.
- PERUGIA**
TURRINO: Spettacolo privato (sala affittata)
LILLI: Ai di là del bene e del male
MIGNON: Autopsia di un mostro
MODERNISSIMO: L'inquinato del terzo piano
PAVONE: Squadra antiruffa
LUX: Palle bianche per desisti neri
BARNUM: Piccolo Cesare
- FOLIGNO**
ASTRA (Chiuso)
VITTORIA: Squadra antiruffa
- SPOLETO**
MODERNISSIMO: 55 il treno del piacere
GIULIO TADINO
ITALIA (Chiuso)
MARCIANO
CONCORDIA: Vergine, Toro e Capricorno
GUBBIO
ITALIA: Nell'anno del signore
MODERNISSIMO
COMUNALE: Gabbia e Lombard, un grande amore
PASSIGNANO
AQUILA D'ORO: Il treno del piacere
DERUTA
DERUTA: Il terzo degli occhi di ghiaccio
ORVIETO
SUPERINEMA: Matrimonio
FALAZZO: Suor Emanuela
CORNO: Padre padrone